

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER | REGISTRATI - ACCEDI



Facebook



Twitter



il quotidiano approfondito



ULTIME NOTIZIE

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

SANITÀ

CINEMA E TV

SPORT

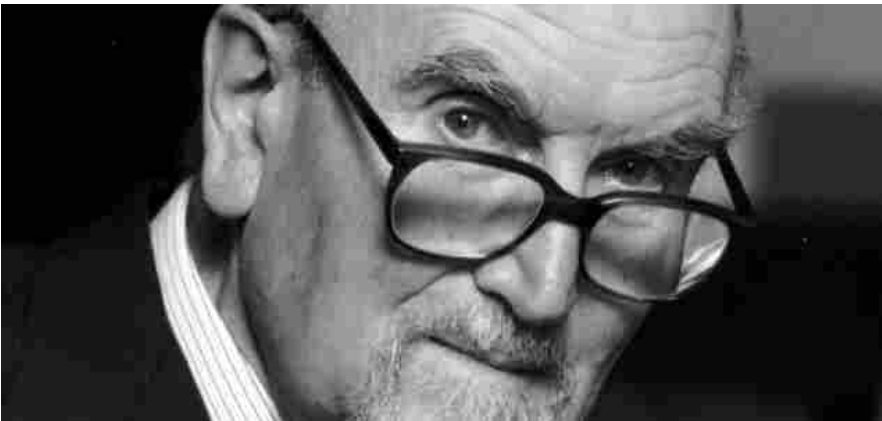
CULTURA

MEETING DI RIMINI

MOSTRA MEETING/ “Eugenio Corti, la storia ci assegna sempre un compito”

Publicazione: 22.08.2023 - int. **Elena Rondena**

Omaggio del Meeting a Eugenio Corti, autore de “Il cavallo rosso”: una mostra spiega questo fondamentale romanzo della letteratura del '900, dallo straordinario valore umano e cristiano.



Eugenio Corti (1921-2014) (Foto dal web)



Al Meeting di Rimini uno spazio di rilievo, che ogni anno attira numeroso pubblico, è quello riservato alle mostre. Tra le quindici di questa edizione ci sarà *Il cavallo rosso* di **Eugenio Corti**: *le prove della storia, il lievito della vita*. Abbiamo approfondito questa mostra con **Elena Rondena**, *prima curatrice, docente dell'Università Cattolica, tra i fondatori del “Cantiere Corti” e collaboratrice del Centro di ricerca “Letteratura e cultura dell'Italia unita Francesco Mattesini”, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.*

100 ANNI DI TESTORI/ Un maestro vivo, così la sua carne diventò parola

ULTIME NOTIZIE DI MEETING DI RIMINI

SCIENZA E POESIA/ Due “mondi” che si parlano, un unico stupore dell'io

21.08.2023 alle 11:50

RIFORME/ Europa e regioni, i due polmoni dell'Italia per respirare meglio

21.08.2023 alle 02:35

JANNACCI, TESTORI, GABER/ Alla scoperta delle periferie del nostro cuore



Come è nata l'idea di questa mostra?

È nata in occasione della ricorrenza dei quarant'anni dalla data della prima pubblicazione del *Cavallo rosso*, 1983. Essa è una tappa ulteriore del "Cantiere Corti" che dal 2016 propone attività di studio, di ricerca e convegni per onorare la figura dello **scrittore brianteo**. Questa e le precedenti iniziative sono state promosse dall'Associazione Eugenio Corti, fondata e presieduta da Vanda di Marsciano Corti, vedova dello scrittore, e dal Centro di ricerca "Letteratura e cultura dell'Italia unita Francesco Mattesini" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

PAOLO JANNACCI/ "Vivere esageratamente ma con educazione"

Come si è arrivati a definire il titolo?

Dopo un confronto fra i curatori, si è scelto per la mostra il titolo suggerito da Giuseppe Langella, già ordinario di letteratura italiana contemporanea e già direttore del citato Centro di ricerca: *Il cavallo rosso di Eugenio Corti: le prove della storia, il lievito della vita*. Riassume molto bene il percorso dell'esposizione presente al Meeting, infatti il romanzo storico di Eugenio Corti pone di fronte al lettore le numerose prove che l'uomo è chiamato ad affrontare, alcune date dal naturale svolgimento delle tappe della vita (l'infanzia, la giovinezza, la ricerca di un lavoro, l'innamoramento) e altre generate dalle scelleratezze degli uomini, quali lo scoppio della Seconda guerra mondiale con tutte le sue conseguenze. Ma Eugenio Corti attraverso le molteplici storie dei protagonisti del romanzo ci presenta ciò che permette alla loro vita di prendere forma, di lievitare, proprio come si evince dalle parabole del Regno alle quali con il titolo della mostra si allude.

SCENARIO ITALIA/ "Incentiviamo le nascite o l'Italia perderà 520 miliardi in 4 anni"

Come si sviluppa la mostra ?

È suddivisa in cinque sezioni per un totale di circa una trentina di pannelli, un terzo dei quali sono grandi foto o sulla ritirata di Russia, o dell'Archivio Corti. All'interno ci saranno documenti inediti (ad esempio una significativa lettera di Eugenio Corti a Mario Apollonio), oggettistica bellica dello scrittore e tre filmati con letture dal *Cavallo rosso* interpretate dall'attore Matteo Bonanni, interviste rilasciate dallo stesso Corti, interventi di personalità significative. Al termine della mostra vi sarà anche uno spazio Arena, nel quale, oltre a ulteriori video di approfondimento, giornalmente i

21.08.2023 alle 02:06

DON PUGLISI/ "Dall'amicizia, il martirio e la speranza"

21.08.2023 alle 01:58

MANZONI/ "Il Signore lo sa che ci sono": la forza di Lucia, la paura dell'Innominato

21.08.2023 alle 01:47

Vedi tutte

ULTIME NOTIZIE

NON MORIRÒ DI FAME/ Il film che ricorda come lo spreco può diventare occasione

21.08.2023 alle 21:52

SCUOLA/ Dati Invalsi, come utilizzarli per battere il "benaltrismo"

21.08.2023 alle 22:03

SCUOLA/ Formazione iniziale docenti, tre cluster di competenze per voltare pagina

22.08.2023 alle 00:17

CRISTIANI A GAZA/ Il filo di una speranza da riannodare ogni mattina

21.08.2023 alle 23:19

SALARI E POLITICA/ Le soluzioni "deboli" e la via d'uscita per il Governo

21.08.2023 alle 21:49

Vedi tutte

curatori e altri esperti di Corti daranno vita a momenti di dialogo e confronto sui personaggi del romanzo e sull'autore.

Quali problemi avete incontrato per la sua realizzazione?

Non abbiamo incontrato difficoltà particolari, semmai la vera sfida è stata quella di lavorare su molti materiali di prima mano, documenti, lettere, minute, e ricercare fotografie e interviste, mai visionate prima d'ora, non da ultimo la consultazione del Fondo Eugenio Corti presso la Biblioteca Ambrosiana, ancora in attesa di un'adeguata catalogazione.

Chi ha collaborato? Ci sono più realtà che portano il nome di Eugenio Corti: Associazione, Centro Studi, Associazione Culturale Internazionale. Che ruolo hanno avuto nella realizzazione della mostra?

I curatori sono i seguenti: Elena Rondena e Giuseppe Langella, del Centro di ricerca "Letteratura e Cultura dell'Italia Unita Francesco Mattesini", Università cattolica del Sacro Cuore di Milano; Giulio Luporini, Paola Scaglione, Renato Mambretti, Franco Camisasca, Alessandro Rivali, Francesco Righetti, Camilla Gaetano, Gianfilippo Filippi. Alla mostra hanno collaborato diversi enti: l'Associazione Eugenio Corti presieduta, come detto sopra, dalla signora Vanda di Marsciano, il cui apporto è stato fondamentale, non solo per la sua realizzazione, ma anche per aver aperto casa Corti, permettendoci di fare foto e di reperire quei materiali che sono ancora da lei custoditi; l'Associazione Culturale internazionale Eugenio Corti, il cui presidente è Francesco Righetti, che da anni divulga gli eventi cortiani; la casa editrice **Ares**, che da decenni pubblica le opere di Eugenio Corti e che ci ha permesso di ricostruire alcuni passaggi significativi della storia editoriale del *Cavallo rosso*; da ultimo ha collaborato anche il Centro Studi Eugenio Corti di Besana in Brianza, il paese natale di Eugenio, che è stato inaugurato il 31 maggio 2022, nato per promuovere lo studio e la ricerca sulla figura e l'opera del concittadino, grazie al quale potremo portare in mostra alcuni oggetti personali dell'autore. Infine si è aggiunta l'Associazione Culturale "**Tu fortitudo mea**" di cui è presidente Giulio Luporini.

Quali sono gli aspetti più rilevanti della mostra e cosa i curatori vorrebbero suscitasse?

La mostra intende evidenziare, nella sua vera luce e in una prospettiva di autentica comprensione, **il posto fondamentale** che *Il cavallo rosso* ed Eugenio Corti occupano all'interno della letteratura del Novecento, sottolineandone il loro straordinario valore umano e cristiano per la cultura di oggi. Si propone una rilettura delle 1280 pagine del *Cavallo rosso*, con particolare attenzione alle dinamiche che hanno portato l'autore a concepire l'attività dello scrivere come un compito assegnatogli dalla Provvidenza. Il percorso infatti intreccia la biografia dell'autore briantero con le vicende narrate nel romanzo, osservando, per certi aspetti, quasi una sovrapposizione fra la sua vita e il contenuto dell'opera. Corti, salvatosi durante la tragica esperienza della ritirata di Russia, si è sentito chiamato a obbedire a una speciale investitura. Consapevole che avrebbe dovuto render conto dei talenti ricevuti, non si è accontentato di essere un "**figlio del secolo**", ma si è assunto, piuttosto, il ruolo di "profeta del suo tempo", provando a leggerne i segni, anche tragici, le insidie e le minacce spaventose, senza mai deflettere o venire a compromessi, denunciando il male fino a coglierne le dimensioni più

profonde.

Un autore che ci aiuta a comprendere i segni dei tempi.

Assolutamente sì. Non ha disdegnato, all'occorrenza, il confronto polemico, quando si trattava di difendere le "tavole della legge"; si è fatto anche, forte della sua fede, giudice della storia, in una prospettiva però escatologica, che non chiude mai le porte alla virtù teologale della speranza, come esemplarmente dimostrano la struttura e i titoli delle tre sezioni in cui è scandita la vicenda del romanzo, comprensibile solo sulla falsariga dell'Apocalisse: *Il cavallo rosso*, *Il cavallo livido* e *L'albero della vita*. Confidiamo che con questa mostra si torni a leggere *Il cavallo rosso* e si riscopra un autore della nostra letteratura italiana che ha contribuito e ancora contribuisce a leggere i segni dei tempi che quotidianamente ognuno di noi si trova a dover affrontare.

Oltre la mostra e lo spazio Arena con spazio di dibattiti e confronto con curatori e altri esperti ci sono stati altri eventi legati a Corti?

Nei padiglioni del Meeting si è tenuta la sesta edizione del Premio Internazionale Eugenio Corti. Nato nel 2018 per promuovere lo studio e la ricerca dello scrittore brianzolo, al conferimento del premio per la miglior pubblicazione e la miglior tesi di laurea hanno partecipato più relatori, costruendo così un seminario a più voci. Hanno dato la loro adesione il professor Giuseppe Langella, Vanda Corti, moglie dello scrittore e presidente dell'Associazione Eugenio Corti, Mons. Massimo Camisasca, già vescovo di Reggio Emilia-Guastalla e il professor Uberto Motta, Université de Fribourg. In chiusura, i vincitori del Premio hanno dato conto delle loro ricerche sull'opera di Corti. Brani toccanti dell'autore sono stati interpretati da Matteo Bonanni e accompagnati da un Coro di Alpini Universitari.

(Marina Seregni)

— — — — —
**Abbiamo bisogno del tuo contributo per continuare a fornirti
una informazione di qualità e indipendente.**

SOSTIENICI. DONA ORA CLICCANDO QUI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003913